

NUOVO ALLESTIMENTO PER IL GRANDE SALONE DELLA BASILICA PALLADIANA

Modernità e innovazione: sono queste le parole chiave dell'allestimento studiato su misura per la Basilica palladiana che ospiterà un ciclo di tre grandi mostre che sarà inaugurato da "Ritratto di donna. Il sogno degli anni Venti e lo sguardo di Ubaldo Oppi", al via il 6 dicembre 2019.

L'allestimento sarà flessibile e riutilizzabile, ideato perché il monumento nazionale e cuore dell'identità culturale della città sia sempre fruibile e leggibile anche in occasione di esposizioni temporanee.

Studiato dall'architetto Antonio Ravalli di Ferrara e realizzato da Gruppo Fallani srl, azienda che rappresenta un'eccellenza di livello internazionale nel settore della museologia e della tecnica museografica con sede a Marcon (Venezia), è finanziato da Cereal Docks Group, di Camisano Vicentino (Vicenza) attraverso l'Art bonus per una spesa complessiva di 160.095 euro (esclusa iva).

All'interno del grande salone è stato installato un **parallelepipedo** di 8 metri per 8 metri, alto 3,5 metri che, in assenza di mostre, sarà sempre presente consentendo di leggere nella sua interezza l'architettura e la copertura a carena di nave rovesciata.

In occasione di esposizioni temporanee, invece, la struttura viene scomposta in **quattordici pareti autoportanti**, alte 3,50 metri, larghe 60 centimetri per contenere i sistemi di condizionamento con impianto di illuminazione integrato, che consentono di rispettare livelli di regolazione microclimatica, illuminotecnica e di sicurezza necessari per la conservazione adeguata delle opere esposte.

Le pareti che compongono l'allestimento, sono pensate come blocchi modulari in metallo nero, con meccanismi che ne consentano il facile spostamento e collegamento per creare il layout prescelto. **Tecche in vetro completano l'allestimento e soddisfano le necessità espositive di alcuni oggetti e pezzi speciali.**

L'impianto di illuminazione si configura come un secondo livello che si appoggia alla struttura dei setti espositivi. Il sistema di binari è composto da un profilo in alluminio e bronzo con predisposizione inferiore per l'alloggiamento del binario elettrificato ed appoggia sulle pareti garantendone anche la stabilità strutturale.

Un terzo ordine di luci esistenti wallwasher, direzionate sulla volta lignea di copertura, la rende visibile creando un effetto di sospensione della cupola sull'allestimento interno e amplificando in questo modo il dialogo tra contenitore e contenuto.

Dopo "Ritratto di donna. Il sogno degli anni Venti e lo sguardo di Ubaldo Oppi" (6 dicembre 2019). l'allestimento verrà utilizzato per le altre mostre del progetto triennale: "Dietro le quinte del Rinascimento. Fare arte nel Veneto di terraferma (1550-1616)", (dal 4 dicembre 2020 al 5 aprile 2021 a cura di Guido Beltramini, Davide Gasparotto, Xavier Salomon e Mattia Vinco) e "Tebe nel Nuovo Regno" (dall'11 dicembre 2021 al 18 aprile 2022 a cura di Christian Greco).